



<b>Servizio fitosanitario cantonale</b>	Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87
<b>Viale Stefano Franscini 17</b>	Fax: 091 / 814 81 65
<b>6501 Bellinzona</b>	Servizio.fitosanitario@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 5**

**Bellinzona: 8 febbraio 2021**

## **GENERALE**

Ricordiamo che il Servizio fitosanitario della Sezione dell'agricoltura, in collaborazione con il Centro professionale del verde di Mezzana, organizza i corsi e l'esame per l'ottenimento dell'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari. A causa della pandemia di Covid-19 i corsi in aula sono stati annullati e sostituiti dalla versione in videoconferenza nelle seguenti date:

- Dall'8 al 10 marzo 2021, con esame in presenza il 15 marzo a Mezzana.

Per questione organizzative il termine d'iscrizione è stato anticipato al 22 febbraio 2021.

Per le iscrizioni al corso (a distanza, on-line) e all'esame (in presenza) è necessario inviare al Centro professionale del verde di Mezzana i formulari scaricabili dai siti internet: [www.mezzana.ch/cpv](http://www.mezzana.ch/cpv) (sotto Formazione Continua / Corsi professionali) o [www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario).

## **FRUTTICOLTURA**

### **PREPARATIVI PER LA STAGIONE VEGETATIVA 2021**

Il mese di febbraio si presta già per diversi interventi nel frutteto, sia per ciò che riguarda interventi di potatura (attenzione: non è però estendibile a tutte le varietà!) o eventuale messa a dimora di nuove piante e primi trattamenti di copertura protettivi.

- **Potature:**

Il momento migliore per effettuare interventi sui rami delle piante da frutto è proprio la fine dell'inverno, in quanto è il periodo ideale per controllare le piante in uscita dalla stagione fredda. La potatura di febbraio ha quindi il compito di rinnovare la pianta, contenerne le dimensioni, stimolare la produzione, eliminare le parti sofferenti. Durante questo mese si può intervenire sia su pomacee che drupacee. Alcune eccezioni vanno fatte per olivi, melograni e alcune varietà di piccoli frutti, dove è meglio aspettare almeno il più mite mese di marzo. Nel caso della pianta d'olivo questi interventi possono anche venir posticipati perché essendo la potatura un'operazione particolarmente delicata, bisognerebbe evitare di farla in periodi ancora soggetti a gelate tardive.

**In sede di potatura i controlli sono fondamentali:**

Potare significa aiutare le piante a crescere più forti e rigogliose, ma è anche un modo per curare e prevenire alcune malattie. Da un'attenta osservazione di tronchi e rami è possibile fare una prima analisi sull'eventuale presenza di malattie del legno, di rami spezzati, ferite o frutti appassiti rimasti sulla pianta. È importante controllare anche l'eventuale presenza di parassiti svernanti e di cancri rameali che costituiscono una via di facile accesso per funghi e malattie batteriche quali il **Fuoco Batterico (FB)**. Nel caso si verificasse la presenza di malattie è necessario eliminare i rami fino alla parte sana, allontanando dalla parcella tutto il materiale vegetale di scarto.

**Restare vigili sul FB:**

quanto detto sopra vale anche per questa malattia, dove ogni sintomo (cf. schede tecniche/batteri: <https://www4.ti.ch/dfe/de/sa/consulenza-e-servizi/informazioni-sf/>) della batteriosi va segnalato al nostro Servizio, il quale potrà confermare, risp. escludere la presenza di FB. Nel caso di una diagnosi positiva, è importante non compostare gli scarti vegetali liberamente per evitare la diffusione incontrollata della malattia. Con pochi interventi mirati e consapevoli accordati con il nostro Servizio è possibile salvaguardare le piante sensibili da eventuali attacchi di FB, specialmente durante il periodo primaverile, quando le fruttifere ospiti della malattia sono in una fase particolarmente suscettibile.

- **Messa a dimora di nuove piante**

Nel caso siano previsti nuovi impianti, preparare la buca come d'abitudine, senza però dimenticare di assicurare un buon sistema sul drenaggio al sistema radicale. Nelle buche andrà quindi incorporata, oltre una piccola quantità di concime ben decomposto, una percentuale

sufficiente di sabbia e materiale grossolano in modo da favorire lo sgrondo delle acque. Quest'operazione è fondamentale per frenare gli attacchi di marciume radicale ad opera di un fungo (*Armillaria mellea*) presente praticamente in tutti i terreni e particolarmente attivo in quelli asfittici e compatti.

- **Trattamenti fitosanitari**

In questo periodo si utilizzano principalmente prodotti a base di rame per la disinfezione delle ferite, sia naturali che da taglio. Per le drupacee bisognerà eseguire un trattamento mirato contro la bolla (pesco) e monilia (soprattutto albicocco) alla rottura delle gemme.



Pianta di pero con sintomi tipici di FB: parte delle foglie annerite, come nel cotogno, restano attaccate ai rami



In inverno, alcune piante ospiti come il pero e il cotogno, mantengono la tipica forma dei germogli piegati a pastorale



Ripiegamento a pastorale dei rami terminali su cotogno

## **ORNAMENTALI E ARREDO URBANO**

### **POTATURA PLATANI: ATTENZIONE ALLA RIPRESA VEGETATIVA**

Poiché con le basse temperature gli organismi patogeni sono inattivi, potature effettuate durante il riposo vegetativo riducono notevolmente le possibilità di infezione, dando il tempo alla pianta di cominciare precocemente la cicatrizzazione delle ferite.

Questo è particolarmente vero per il platano che è soggetto al cancro colorato, malattia di quarantena sottoposta a lotta obbligatoria secondo le direttive cantonali (cfr. schede tecniche/funghi: [https://www4.ti.ch/fileadmin/DFE/DE-SA/fito/cancro\\_platano\\_decisione\\_20190301.pdf](https://www4.ti.ch/fileadmin/DFE/DE-SA/fito/cancro_platano_decisione_20190301.pdf)).

Potature effettuate con la pianta in linfa favoriscono invece la diffusione del fungo. Pertanto consigliamo di concludere tutti gli interventi entro la metà del mese di marzo. Ricordiamo inoltre che è fondamentale disinfettare gli attrezzi nel passaggio da una pianta all'altra e alla fine delle operazioni di potatura.

Le direttive cantonali prevedono la definizione di zone focolaio la cui ubicazione è verificabile sul sito del Servizio fitosanitario. Attorno alla zona focolaio è definita una zona cuscinetto che la separa dalla zona indenne. Indipendentemente dalla zona, gli abbattimenti e le recisioni radicali possono essere effettuati solo previa comunicazione scritta, precisando luogo e procedura di smaltimento del materiale di risulta, tramite il modulo ufficiale scaricabile dal sito internet del Servizio fitosanitario. L'inizio dei lavori è subordinato all'ottenimento del preavviso favorevole. Nelle zone focolaio devono essere annunciate anche le operazioni di potatura. Ricordiamo di evitare interventi troppo drastici e capitozzature.

Invitiamo a contattare tempestivamente il Servizio fitosanitario cantonale in caso di sintomi sospetti.

### **NUOVE OMOLOGAZIONI PRODOTTI FITOSANITARI**

L'Ufficio federale dell'agricoltura ha autorizzato temporaneamente fino al 30 settembre 2021 i prodotti a base di azadiractina *NeemAzal-T/S*, *Coop Oecoplan Biocontrol Neem Insektizid*, *Sanoplant Neem*, *BIOHOP DeINEEM*, *Biorga Contra Neem*, *MAAG Neem*, *Neem MAAG* contro la dorifora della patata in campicoltura.

L'azadiractina è un principio attivo estratto dai semi dell'albero di Neem. Una volta spruzzato sulla pianta penetra all'interno dei tessuti con movimento translaminare e parzialmente sistemico. Agisce

principalmente per ingestione una volta che l'insetto mangia la foglia o la punge per succhiarne il contenuto. Agisce come inibitore della nutrizione e come regolatore di crescita. Ha un'azione progressiva che determina un arresto dello sviluppo e della riproduzione dell'insetto. Non avendo un forte potere abbattente, l'efficacia del trattamento dovrebbe essere determinata osservando un arresto dei danni piuttosto che il numero di insetti morti. Ha uno spettro d'azione abbastanza ampio essendo efficace contro afidi, aleurodidi, minatrici, tripidi, piralide del bosso. Più le condizioni sono favorevoli all'attività degli insetti più il prodotto è efficace. Con temperature fresche la riduzione dell'attività di alimentazione dei parassiti può portare a un calo dell'efficacia.

L'azadiractina è considerata poco tossica sia per l'uomo che per i vertebrati. Si degrada facilmente, è selettiva nei confronti dell'entomofauna utile, comprese le api, presentando un profilo ecotossicologico molto favorevole. I prodotti a base di azadiractina, da soli o in miscela, possono provocare fitotossicità su alcune colture e varietà. È quindi molto importante leggere la scheda tecnica prima del loro utilizzo.

Tutti i prodotti fitosanitari, anche biologici, devono essere utilizzati solo se strettamente necessario rispettando scrupolosamente le indicazioni e i dosaggi riportati in etichetta.

### **Servizio fitosanitario**